Lunedì 22 Aprile 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 95

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

PROVINCIA

DA TOLMEZZO.
La nuova Amministrazione.

Tolmezzo, 21 aprile.

(S. B.) — Oggi alle 2 pom. si riunì il nuovo Consiglio, al completo, e cioè 18 consiglieri; essendosi precedentemente dimessi i signori dott. Ascanio Chiussi e Corradina Domenico. Letto il verbale della ultima seduta, nel quale il cessato Consiglio mandava i suoi auguri al Sindaco cav. De Marchi per le sue nozze colla signorina Ciani; il verbale fu approvato coll'aggiunta che anche il nuovo Consiglio faceva gli stessi auguri.

Su proposta del consigliere Missana, il Consiglio non accettò le dimissioni dei signori Chiussi e Corradina, facendo voti perchè le ritirino.

Quindi il consigliere avv. Marioni, per la Giunta provvisoria, lesse una relazione concludendo col voto che venisse rieletto Sindaco il cav. De Marchi. — Questi, contro alcuni apprezzamenti della relazione circa gli ultimi fatti, difese l'Amministrazione da lui presieduta, dichiarandosi con essa solidale, anche se assente quando i fatti avvennero, e chiuse dicendo che non credeva di accettare nuovamente la carica di Sindaco. — I nuovi consiglieri Larice e Tosoni ringraziarono la Giunta provvisoria di quanto aveva fatto.

Venuti alla nomina del Sindaco, il cav. Lino De Marchi riportò 16 voti su 18, e la sua proclamazione fu salutata dall'applauso dei consiglieri e dell'affollato pubblico. I consiglieri Calligaris, Beorchia e Tosoni brevemente commentarono il significato del voto degli elettori e del Consiglio, ed il cav. De Marchi lasciò sperare che avrebbe accettato.

Della Giunta riuscirono eletti a primo scrutinio i consiglieri rag. Mazzolini, avv. Beorchia-Nigris, cav. Dante Linussio e ing. Calligaris; e dopo due scrutini ad assessori supplenti i consiglieri Larice Antonio fu Fortunato e Missana Pietro.

Anche il cav. Linussio manifestò l'intenzione di non accettare; ma è a sperarsi che esso pure receda dal proposito dopo le splendide dimostrazioni ricevute dagli elettori e dal Consiglio.

ATROCE UXORICIDIO.
La testa spiccata dal busto!

Sacile, 21 aprile.

L'altro sera si sparse la notizia che un tale da Brugnera, aveva tagliata la testa alla moglie per questioni di gelosia.

Ecco come stanno le cose:

Da circa cinque mesi Maria Vendramini, d'anni 22, una bella giovanotta da Brugnera, si sposò con certo Segato Agostino, d'anni 38, uomo brutto e storto, che da poco era giunto dall'America, ove aveva fatto soldi.

Da qualche tempo il Segato, tormentato dalla gelosia, era diventato cupo e pensieroso. Ieri mattina, attesa dietro l'uscio la moglie che ritornava a casa con due secchie d'acqua, l'assalì improvvisamente e con un rasoio le tagliò quasi nettamente il capo.

L'omicida si diede subito alla fuga e tutti credevano si fosse annegato nel Livenza, ma invece ieri verso le 16, un uomo che rispondeva perfettamente ai connotati del Segato entrava nella trattoria del sig. Teodoro Azzolino, ordinando da mangiare e da bere. I presenti, osservando l'individuo e vistolo lordo di sangue, poco convinti delle spiegazioni da lui date, chiamarono i carabinieri. Intervenne tosto il milite Perciballi Silvestro, che, avuta dall'individuo la confessione del delitto, lo trasse in arresto.

Buia, 20 aprile.

Monete false e perquisizioni.

Oggi giunsero nel nostro paese l'Ispettore di P. S. con agenti, e il capitano dei carabinieri con una ventina di militi, che fra lo stupore generale eseguirono delle perquisizioni in varie case, a quanto sembra infruttuose.

Ho potuto sapere che queste perquisizioni vennero fatte in seguito all'arresto avvenuto giorni sono a Pontebba di un individuo che sarebbe coinvolto in una faccenda di fabbricazione e spaccio di monete false.

Avendo disgraziatamente Buia, dato la nascita a diversi monetari falsi, le prime perquisizioni vennero fatte qui.

Bar.

*

Fin qui il nostro corrispondente. Da informazione nostre abbiamo: che le monete di cui si tratta sarebbero banconote austriache; che altre perquisizioni vennero eseguite nei dintorni di Buia di Tarcento e di Udine; e che le stesse non diedero finora alcun serio risultato, non essendo, finora, stato operato alcun arresto.

Oltre al capitano dei carabinieri presero parte alle perquisizioni il giudice istruttore Dall'Oglio, il vice ispettore dott. Marpillero e il delegato dott. Lucarelli.

INTERESSI AGRARII.

Associazione Agraria Friulana — La riunione di allevatori.

Rammentiamo che domani, martedì, alle ore 1 e mezza si terrà, nella Sala maggiore del r. Istituto tecnico, la già annunciata pubblica adunanza di allevatori di bestiame.

La polvere per gli spari grandinifughi.

Roma 20 sera (*ufficiale*) — Il Ministero dell'agricoltura, di concerto con quello della guerra ha determinato che fino all'applicazione della legge per i Consorzi in difesa contro la grandine, che esonera dalla tassa di fabbricazione delle polveri piriche, destinate agli spari grandinifughi, sia concessa dai magazzini militari ai Consorzi stessi la polvere al prezzo di lire una al chilogramma. Essendo limitata la quantità della polvere, di cui i magazzini militari possono ancora disporre a tale uso, la concessione non potrà superare i dieci chilogrammi per ciascun cannone posseduto dai Consorzi.

Per gli emigranti.
Avviso ai muratori.

L'*Operaio italiano* di Amburgo crede opportuno di richiamare ancora una volta l'attenzione degli emigranti italiani sulla crisi che attraversa presentemente la Germania; e la sua raccomandazione è tanto giusta ed umana che la facciamo volentieri nostra.

Causa la crisi che si è estesa a tutte le industrie, anche le condizioni dell'industria edilizia sono assai peggiori che quelle dell'anno scorso; non si muovano quindi gli operai italiani senza avere la certezza più assoluta di trovar poi lavoro. In caso contrario andranno facilmente incontro a disillusioni dolorosissime e non faranno che peggiorare la situazione, accrescendo il numero dei disoccupati, che è già grandissimo.

Questo avviso valga anche pei manuali e gli sterratori.

Alle ore 23 di ieri, dopo lunga e penosa malattia nella grave età di anni 81, moriva in Tricesimo

Francesco Modestini
ufficiale veterano del 1848.

La figlia Sara, il genero Eugenio Bortolotti, i nipoti Emma, Sergio e Bice, ne danno il triste annunzio.

Tricesimo, 22 aprile 1901.

La presente serva di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani 23, in Tricesimo, alle ore 9.

L'Inaugurazione dell'Esposizione di Venezia.

Venezia 21 — La Presidenza dell'Esposizione internazionale d'Arte che, come è noto, verrà inaugurata sabato venturo ha stabilito che il *vernissage* abbia luogo mercoledì 24 corr. dalle ore 10 alle 17.

In occasione della venuta a Venezia del ministro dell'istruzione on. Nasi, che rappresenterà il Governo alla festa inaugurale, la Lega fra gli insegnanti, il fiorente sodalizio magistrale, presieduto con tanto amore dall'on. Fradeletto, gli offrirà un banchetto nel grande stabilimento di Lido.

L'ON. SACCHI.

Roma 21 — A nome dei colleghi l'on. Zanardelli ha più volte telegrafato a Cremona domandando notizie di Sacchi.

Telegrafarono pure altri ministri e molti amici.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

UDINE

Consiglio Comunale.

Rammentiamo che oggi alle 14 si aduna per la discussione del già pubblicato ordine del giorno, il Consiglio comunale.

Per il ponte di Pinzano.
Spiegazioni e note.

Ecco l'annunciato articolo di egregia e competente penna:

L'argomento 10° dell'ordine del giorno fissato per l'adunanza del Consiglio comunale d'oggi riguarda la domanda del Comune di San Daniele, affinchè Udine aumenti il contributo annuo assegnatole nel riparto della spesa occorrente per la costruzione di un ponte sul Tagliamento a Pinzano, secondo un progetto che ha servito di base nelle precedenti ed infruttuose trattative corse fra i diversi Comuni consorziati ed il *sig. co. comm. Ciconi, di Vito d'Asio.*

E' inutile ora indagare per quali cause le trattative precedenti non ebbero esito fortunato; oggi il nostro concittadino sig. L. Rizzani, associato ad altre persone, per quanto pare, è pronto ad assumere la costruzione dell'opera accordando facilitazioni considerevoli sulle precedenti condizioni.

*

La notevole diminuzione del concorso del Governo ha recato la conseguenza necessaria di un aumento nelle singole quote dei Comuni costituenti il Consorzio, aumento che per alcuni ha raggiunto il limite massimo. Restano ancora lire 3708.80, secondo la relazione dell'onorevole nostra Giunta, da ripartirsi, e si domanda ora che Udine assuma la metà di tale aumento, cioè lire 1854.40, nella certezza che l'altra metà vorrà la *Provincia accollarsi.*

L'on. Giunta, pur dichiarandosi compresa dell'importanza e dell'utilità del ponte, si manifesta favorevole ad un altro modo di ripartizione.

Tanto la Provincia, che il nostro Comune, hanno già votato un concorso nella spesa con una quota annua, per cinquant'anni, di lire 2000 ciascuno.

A queste lire 4000 aggiungendo l'importo delle annualità mancanti nel nuovo riparto, cioè lire 3708.80, si hanno lire 7708.80 le quali il Comune di S. Daniele domanda vengano date al consorzio in parti eguali dalla Provincia e dal suo capoluogo.

La Giunta invece propone la ripartizione in ragione di 1 a 2, cioè al Comune di Udine un terzo, alla Provincia due terzi delle lire 7708.80.

Secondo la domanda, Udine dovrebbe dare	L. 3854.40
Secondo la proposta della Giunta	» 2569.60
Differenza	L. 1284.80

La differenza dei due modi di ripartizione dà un maggior contributo al Comune di lire 1284.80.

*

L'on. Giunta, pare, sarebbe venuta a tale conclusione in seguito al riflesso, che l'opera ha essenzialmente il carattere provinciale; e ciò è verissimo.

Non ha però l'on. Giunta considerata sotto ogni aspetto la questione, non ha cioè apprezzato altro che la divisione degli oneri fatta aritmeticamente.

Ma vi sono altri coefficienti, che meritano d'essere valutati convenientemente.

La ripartizione aritmetica mette Udine alle stesse condizioni degli *altri minori* Comuni consorziati; ciò non è giusto, perchè Udine, capoluogo della Provincia, sede di uffici pubblici, di scuole secondarie, di istituti d'educazione, di banche centro di quattro linee ferroviarie, ha una vita economica non paragonabile con quella degli altri Comuni.

Una estesa parte della regione occidentale della Provincia ha poche relazioni col Capoluogo, soltanto perchè la viabilità è difficile appunto in causa del Tagliamento interposto.

*

La natura ha designato Pinzano come uno dei punti preferibili su tutti, per costruirvi un ponte. Il Tagliamento subito sotto Osoppo ha il suo alveo della larghezza di circa 2 kilometri. A Pinzano esso scorre chiuso da due pareti di roccia, dura, che lo costringono a contenere la sua acqua entro una larghezza di m. 180 circa.

Subito a valle dello stretto il fiume si allarga e diventa della larghezza di kilometri 3 circa di fronte a Spilimbergo.

Da Forni a Casarsa, per una parte tanto estesa del corso del *fiume*, non esiste un ponte il quale assicuri agli abitanti della *sponda* destra un transito sicuro, senza bisogno di scendere fino a Casarsa, per gli scambi dei prodotti, per gli affari da trattarsi cogli uffici pubblici, che nel capoluogo hanno la loro sede. Da tali considerazioni è facile deduzione che, in corrispondenza dei vantaggi maggiori del capoluogo, spetti a questo un contributo maggiore.

*

Il nostro Comune in altro momento ha dato prova di apprezzare questioni di tal fatta con larghezza di vedute, ed i fatti conseguenti hanno dimostrato, che il giudizio era retto. Il Canale Ledra-Tagliamento è dovuto alla applicazione di siffatti criteri.

Non è da dubitarsi, che i preposti all'amministrazione della Provincia saranno favorevoli alla soluzione della questione, che è realmente conforme agli interessi materiali e morali di tutti, ed in tal modo verrà posto in parte riparo, all'inconveniente, di cui è responsabile il Governo, di lasciare cioè, per un tratto lungo alcune decine di kilometri, sprovviste le due sponde del Tagliamento di mezzi sicuri di comunicazione.

franco.

Alla "Scuola e Famiglia,,.
L'assemblea di ieri.

In discreto numero intervennero all'assemblea ieri mattina, nella sala dell'Istituto tecnico, i soci del patronato «Scuola e Famiglia»; in notevole numero le signore.

Presiedeva, sebbene non completamente rimesso della lunga indisposizione, il senatore Pecile, accolto con grande festa di deferenza e di auguri; erano con lui al banco della presidenza l'ingegner Cantarutti e il maestro Bruni.

Esposta dal senatore la relazione che più sotto riportiamo, fu aperta la discussione sul bilancio.

Il socio *Mercatali*, riferendosi ad un'osservazione già fatta nell'assemblea dell'anno scorso, domanda se non sia opportuna qualche modificazione per quanto riguarda la refezione.

La refezione scolastica municipale, che l'anno scorso, era ancora in auspicio, è oggi un fatto compiuto. Di fronte a questo fatto, non rimane la refezione del Patronato un superfluo, un duplicato? non potrebbero le circa 2500 lire del capitolo «refezione» essere spese più opportunamente *in cure ricostituenti* pei fanciulli bisognosi? E mantenendo la refezione, non è il caso di sostituire, o almeno alternare alla refezione asciutta (*pane e formaggio*) la minestra?

Queste le quistioni poste dall'*interrogante.*

Ne seguì animatissima discussione; confutarono le obiezioni del Mercatali i soci prof. Fracassetti, prof. Nallino, maestro Migoni, dott. Oscar Luzzatto, e qualche altro e infine il Presidente sen. Pecile, rilevando: che la refezione municipale tiene luogo del pranzo (alle 11 e mezza e quella del Patronato serve come merenda (alle 16) mentre ordinariamente i fanciulli non cenano poi in famiglia che fra le 19 e le 20 — che dunque non è un pleonasmo ma risponde ad un riconosciuto bisogno — che provvedere le minestra è cosa troppo difficile pei mezzi di cui *si* dispone — che del resto il formaggio è riconosciuto come cibo nutriente *e* sano. — che di *cure* ricostituenti non c'è *bisogno*, perchè gli alunni accolti nell'educatorio sono sani, poi c'è l'opera dell'Ambulatorio, e del resto il miglior ricostituente è il cibo.

Il socio *Pedrioni* però associandosi in parte al Mercatali insiste nel concetto che almeno si procuri di alternare al formaggio il latte fresco, nella buona stagione le uova, ecc.

La discussione si prolunga, vi prendono parte anche le signore *Caratti* e *Usoni* (direttrice dell'Educatorio), e di nuovo il Mercatali che cita l'esempio di quanto si fa, analogamente, in altri Educatorii. Si conclude, su proposta della signora *Battagini*, che la Presidenza terrà conto delle raccomandazioni, e studierà i possibili provvedimenti.

Il meglio certamente sarebbe un accordo col Municipio; per il quale questo desse la sua refezione (che è proprio nell'ora del pranzo) in minestra, con che si corrisponderebbe anche al costume delle famiglie.

Il socio *Gennari* domanda se non si possa sperare per l'Educatorio «Scuola e Famiglia» una partecipazione ai benefici del Legato Tullio.

Il presidente senatore *Pecile* accenna a pratiche fatiche all'uopo, dalle quali si ha soddisfacente affidamento.

E si mette ai voti il bilancio, che è approvato all'unanimità.

Ed ecco la

Relazione della Presidenza

all'assemblea dei Soci:

«L'Educatorio è diventato ormai una istituzione la cui utilità non è posta in dubbio da nessuno, ed il Consiglio non può a meno di esprimere la più viva gratitudine per la benevolenza di cui la vede circondata dalle autorità, dal Municipio e da ogni ordine di cittadini.

Anche quest'anno l'Albero di Natale *fruttò* in offerte in danaro lire 1841.87, e in offerte di indumenti 540 — in totale lire 1880.87 — somma che, detratte le spese di stampe, teatro ecc. venne tutta impiegata a vestire scolaretti poveri, meno lire 79.97 trattenute per supplire a qualche necessità durante l'anno.

Per verità un certo numero di scolaretti frequentano l'Educatorio fino all'*Albero di Natale* e poscia scompaiono; quest'anno si prenderanno misure perchè questa frode non si ripeta.

Gli scolaretti che si presentarono all'Albero dei 400 iscritti a principio d'anno, erano 360; quelli che frequentano oggi sono 250.

Finanziariamente, come si scorge dal resoconto, l'Educatorio prospera, mercè i rilevanti aiuti del Municipio, e della Cassa di Risparmio, che elargì anche quest'anno un migliaio di lire.

Sono in aumento anche le offerte per funebri. Il ballo *Stella polare* diede in quest'anno 314 lire. Ma vi sono dei bisogni in vista.

Alla Presidenza sta poi a cuore che aumenti il numero dei soci, che sono la più solida base, materiale e morale, e che aumenti l'importo della piccola carità, quella del soldo nei cestini, che potrebbe dare una risorsa rilevante, come [illegible] per le piccole suore dei poveri.

Ma questa carità, che non pesa a nessuno, dura fatica ad entrare nei nostri costumi.

Si dava pure il soldo per istrada a chi per solito lo impiegava in acquavite.

Il Municipio ha fatto un gran bene mettendo il gas nelle aule per l'inverno, ed ora sta costruendo una vasta tettoia che servirà ottimamente alle scuole e all'Educatorio.

Il dott. Pitotti visita l'Educatorio, e visitò tutti i fanciulli alla testa quanto si temeva, e difatti c'era, qualche caso d'infezione.

E' di grande aiuto l'Ambulatorio, sapientemente stabilito dalla *Società protettrice dell'infanzia.* E così le Società benefiche si danno la mano.

*

Lontani dal credere di aver raggiunto il desiderato, noi vogliamo migliorare; ma abbiamo bisogno di tutti.

Gli sforzi per ottenere la pulitezza della persona tanto necessaria all'igiene, non trovano spesso appoggio nelle famiglie.

E sì che l'acqua a Udine non manca.

L'Educatorio accoglie molti figli di operai; si è fatto un appello ai capi officina per averli soci, amici e collaboratori; e all'appello risposero generosamente, ed una trentina e più si si associarono e promisero di aiutare l'opera nostra.

L'inverno fu triste; ora all'Educatorio regna completa attività: canti, giuochi, ginnastica, lavoro manuale, passeggiate.

Nelle ricorrenze la Direttrice trattiene gli alunni in adatte conferenze, per insegnare loro il rispetto verso Dio, verso i benefattori, e verso quei grandi che cooperarono alla redenzione della Patria.

In generale i ragazzi vengono volentieri all'Educatorio, ma taluni se la svignano per andare a zonzo, all'insaputa dei genitori.

D'accordo colla Direzione delle scuole, si è stabilito un controllo, perchè i genitori siano tosto avvisati.

*

Ci siamo presentati per spirito di propaganda all'Esposizione d'igiene a Napoli coi nostri stampati e con alcune fotografie.

Il concetto della nostra istruzione ha incontrato molto favore nella Giuria, se stimarono degno il Patronato sco-

lastico di Udine del diploma di medaglia d'oro, onorificenza altrettanto inaspettata quanto gradita.

*

Ringraziamo i signori revisori dei loro benevoli apprezzamenti, la diligentissima esattrice che non vuol essere nominata, il sollecito ed intelligente Segretario, e quanti aiutarono coll'offerta e coll'opera loro la nostra provvida istituzione ».

I nuovi Soci — L'appello alle classi operaie — Generose risposte

Ecco l'elenco dei nuovi Soci inscrittisi al Patronato «Scuola e Famiglia» nell'anno 1901:

Agosto Antonio, Boer Augusto, Bragato Luigi, Calligaris Alberto, Cantarutti Federico, Candelaresi Michele, Celentani Marco, Centis Luigi, Cossio Antonio, Crespi Reghizzi Gina, Dominissini Carlo, Ellero Vuga Emma, Fasan Giuseppe, Filipponi Giovanni, Gambarotto Sacchi Maria, De Luca Teodoro, Marcuzzi Giovanni, Mattioni Vincenzo, Mercatali Enrico, Modonutti Basilio, Morpurgo Leone, D'Odorico Vittorio, Omet Ugo, D'Orlando Sporeni Romana, Passoni Eugenio, Piccolotto Maria, Pignat Luigi, Plateo Nicolò, Plateo Zanutta Letizia, Raisor Luigi, De Re Lodovico, Riga Angelo, Rigo Antonio, Rossi cav. Giovanni, De Sabbata Gabriele, Schiavi Giuseppe, Usoni Cracco Edvige, Livia Campiutti Fabris, nob. Amalia de Trombetti.

*

In questo elenco, come si vede, sono in prevalenza i nomi di operai; bello e simpatico fatto, bella e simpatica promessa.

Valga l'esempio ad attrarre sempre più numerose le adesioni; sia sollecitudine ed orgoglio ai lavoratori il contribuire a questa opera che volge materni sguardi e materne braccia apre ai loro figliuoli.

La lotta contro la pellagra.

Il sussidio del Ministero.

Si scrive all'*Adriatico* che con recente lettera il Ministero di Agricoltura partecipava all'on. Girardini di aver concesso lire *seimila* in sussidio al nostro benemerito Comitato provinciale per la cura della pellagra.

Benissimo!

Per la Scuola popolare.

La seconda lezione.

L'organismo e la decorazione nelle arti applicate. — Prof. Del Puppo.

Credevo — quasi ne ero persuaso — che quella folla di ascoltatori alla prima lezione, fosse eccezionale, per quella specie di solennità che ognuno contribuisce a dare colla propria presenza allo inaugurarsi di una istituzione filantropica sorta nel cuore dei cittadini d'ogni partito ed ai benefici della quale tutti possano partecipare; e pensavo che alle prossime lezioni simile folla non l'avremmo veduta più.

M'ingannavo.

Sabato sera, alla seconda lezione, si affollava non meno numeroso uditorio; ed osservai pure un simpatico contegno, quasi di deferenza (mi si perdoni la frase) che certi signori, non operai, usavano verso le sedie ed i banchi riservati a quelli cui realmente sono destinate le lezioni, cioè agli operai propriamente intesi.

Qua e là, volgendo lo sguardo, osservo operai noti pel loro interessamento per la classe, ed il Pignat, entusiasta dell'indiscutibile successo.

Un senso di intima contentezza ed un risveglio di infantili e care memorie mi suscita nell'anima il comparire dei signori Baldissera e Migotti, miei amatissimi maestri di trent'anni fa, ora decani delle nostre Elementari.

E noto Seitz presidente dell'«Operaia», Vatri, Mattioni, l'ing. Cudugnello, il prof. Pennato...

Ma sono le 8 e mezza e la sala anzitempo è colma di gente e l'egregio prof. Del Puppo prende il suo posto fra l'improvviso silenzio.

Con stile facile e popolare esordisce su l'istinto del bello e del piacere in senso di arte dimostrando coi fatti alla mano che quel senso è da tutti provato, e si manifesta talvolta anche negli animali irragionevoli.

Passa in rassegna i prodotti d'arte dell'antica Grecia, quelli egiziani dei tempi dei Faraoni, i Pompeiani, ecc. con quelli della nostra epoca, e ne dimostra chiaramente con copie di originali di quei tempi, come anche allora l'arte decorativa fosse gelosamente applicata all'organismo degli oggetti od utensili anche i più comuni.

L'egregio professore in brevi parole ha per obbiettivo — e con chiarezza addirittura popolare — di dimostrare l'indispensabilità della decorazione alle arti tutte, senza che per causa di quella queste abbiano da perdere lo scopo cui sono destinate.

Dopo un'ora di prezioso insegnamento, chiude colla cara promessa di terminare un'altra sera la lezione principiata, salutando gl'intervenuti.

Gli rispose, come ringraziamento, come omaggio di cuori ammiranti, una vera ovazione.

L'alunno.

Le Lezioni della settimana.

Lunedì 22 — *Sulla legislazione operaia* — On. avv. Giuseppe Girardini; mercoledì 24 *Il Vapore* ing. Enrico Cudugnello; venerdì 26 *Igiene del Respiro* dott. O. Luzzatto.

Il trasloco del Prefetto Flaùti.

Il Prefetto comm. Flaùti è tuttora assente essendosi recato a prendere la famiglia per condurla a Udine.

Imperocchè ci risulta da ulteriori informazioni non vero che egli stesso avesse richiesto il trasloco; anzi si trovava bene qui, e ci si dice anzi che egli avesse recentemente rifiutata una grande Prefettura meridionale. Fatto è che, come dicemmo, il comm. Flaùti si trovava in viaggio colla famiglia per Udine quando gli piombò sul capo il trasloco a Teramo!

Il trasloco da Udine a Teramo ha tutta l'apparenza di una punizione; e però prestammo fede alle voci corse che egli stesso avesse chiesta od accettata tale destinazione, non sapendo capacitarci di una punizione, da parte di un Governo liberale, ad un Prefetto la cui condotta liberale ha incontrato favore nella Provincia in cui si trova.

A parte la rappresaglia supposta dalle *Gazzette* forcaiuole, da parte dei Giolitti, peraltica fuggine contro... Borghi, successo del Flaùti — puerilità indegne, ci sembra, solo a supporsi — a quali mai vedute o a quali interessi o prevenzioni si è voluto servire con questo trasloco?

Queste le domande cui una cittadinanza, in regime liberale, ha diritto di soddisfazione; poichè siffatti traslochi, senza plausibili ragioni, oltrechè ledono il diritto morale di un funzionario, sono offensivi per le cittadinanze e i cui interessi e sentimenti sono in tal guisa posposti.

Sappiamo che dalle autorità rappresentative locali, o da egregi uomini, si sono fatte al Ministero vive rimostranze. — Vedremo in qual conto saranno tenute.

PRO CRONICI.

La conferenza di Venerdì scorso.

tenuta dall'on. avv. Girardini, fruttò, al netto delle poche spese, lire 59, a beneficio del Fondo Cronici.

*

Domenica 28, crediamo, avrà luogo la conferenza — ultima del ciclo — dell'illustre prof. De Giovanni, dell'Ateneo padovano.

La conferenza tratterà della «Tubercolosi».

*

Non sappiamo se — in sostituzione di quella dell'illustre prof. Celli, impedito — si sia combinata altra conferenza da tenersi mercoledì 24.

Echi delle serate "Pro Infantia,,

La resa dei conti.

Resoconto delle serate di Beneficenza 15-17 aprile «Pro Infantia»:

Incasso della prima sera lire 2250.
Incasso della seconda sera lire 881.65.
Totale lire 3131.65.

Spese come da nota dettagliata consegnata alla Società protettrice dell'Infanzia lire 794.80.

Utile netto consegnato a detta Società lire 2336.85.

Il Comitato organizzatore.

E' un bel risultato, degna attestazione dello slancio della nostra cittadinanza, e degno coronamento dell'iniziativa gentile.

*

Ricordi.

Abbiamo veduto due stupende platinografie eseguite coll'usata magistrale finezza dallo stabilimento fotografico Pignat; riproducono due dei più applauditi «Quadri Viventi», e cioè: *Poesia* e *Preso nelle fila.*

I gruppi, grande formato, sono assai bene riusciti anche come ritratti, somigliantissimi, dei singoli personaggi. Essi rimarranno caro e gentile ricordo.

Anche della *troupe* marionettistica si è fatto — dallo studente Grossi, che è anche un appassionato dilettante di fotografia — un gruppo graziosissimo, originale.

Ed anche Madame Fanfione, la... seducente Cantastorie si è fatta fare parecchie copie, in istantanea economica, del suo ritratto, da distribuire ai suoi adoratori.

Che... civetta!

Mondo piccino.

All'Asilo Infantile «Marco Volpe».

La direzione dell'Asilo Infantile «Marco Volpe» gentilmente c'invita ad una festicciuola che daranno i bambini dell'Asilo giovedì 25, alle 10 ant. Non mancheremo al simpatico convegno.

Nelle Scuole.

La commemorazione di Gioberti.

Si annunzia da Roma che l'on. Nasi, accogliendo i voti del Comitato per le onoranze a Gioberti, ha disposto che il 28 corrente, in tutte le scuole secondarie e normali del regno, il grande filosofo sia commemorato da un professore, facendone soggetto per una lezione.

(Ma il 28 corrente è domenica. — Non ci sarà errore di data?)

PEI MAESTRI.

Onorificenza per gli esami di licenza normale a favore dei maestri di grado inferiore.

Il Ministero della P. I. con ordinanza del 21 marzo ultimo ed in conseguenza del R. D. 20 luglio 1899 n. 349 ha disposto che la 4.a sessione straordinaria di esami di licenza normale per i maestri e maestre elementari di grado inferiore si apra presso tutte le scuole normali governative nel mese di maggio p. v., la quinta nel mese di ottobre successivo.

Le domande d'iscrizione per tali esami dovranno essere presentate coi relativi documenti, ai direttori delle scuole normali presso le quali s'intende di sostenere l'esame; e contemporaneamente coloro che si inscrivono per la prima volta dovranno depositare la somma di L. 15.

Coloro che chiedono di essere esonerati dal tirocinio e di essere ammessi appena superato l'esame all'elezione pratica, dovranno aggiungere altresì l'attestato del provveditore agli studi comprovante che hanno insegnato lodevolmente per tre anni in una scuola elementare pubblica.

Gli esperimenti scritti avranno luogo nei giorni qui appresso indicati:

Quarta Sessione — Lunedì 20 maggio, alle ore 8 ant., Italiano. — Martedì 21 maggio, alle ore 8 ant., Pedagogia.

Quinta Sessione — Martedì 1 ottobre alle ore 8 e mezza ant., Italiano. — Mercoledì 2 ottobre alle ore 8 e mezza ant., Pedagogia.

I trattenimenti di stasera.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. — Terzo trattenimento sociale al Teatro Nazionale, ore 8 e mezza precise. — Programma:

Griselda, commedia in 3 atti di G. B. Garassini.

Personaggi:

Agnese, madre di	sig.ra D. Signoretti
Griselda, di	sig.na C. Valente
Pia, e di	„ E. Missio
Guido	M. Prandini
Filippo, loro cugino sig.	G. Toso
Mario	A. Castagnoli
Federico	A. Canova
Lucia, serva	sig.na M. Comino.

Il Casino di campagna, farsa in un atto rimpastata e cincischiata per la circostanza. Vi agiranno i signori: G. Mamoli, A. Canova, G. Toso, signorina O. Valente, ecc. ecc.

Chiederà il trattenimento un modesto festino di famiglia.

La Direzione dell'Istituto poi ci prega di avvertire i signori Soci che per questa recita sono esclusi i biglietti d'invito. Rivolge pure viva preghiera ai signori Soci affinchè vogliano far intervenire al trattenimento *le sole persone componenti la famiglia.* Una Commissione apposita *vieterà assolutamente l'ingresso alle persone che non siano o Soci, o appartenenti alle famigliedei Soci.*

*

Società commercianti ed industriali del Friuli. — Concerto vocale e strumentale per Soci ed invitati. Vi prenderanno parte con artisti concittadini, la signora De Blesio *(Ulrica del Ballo in maschera)*, e il consorte violoncellista sig. De Blesio, che si fanno tanto apprezzare nello spettacolo del «Minerva».

Un carabiniere friulano suicida a Como.

Narra la *Provincia di Como*:

Ieri (19) alle ore 4, nella caserma dei Reali carabinieri di via Lambertenghi, il carabiniere a piedi Lanzetti Silvio di Cividale (Udine) si suicidava sparandosi un colpo di pistola alla tempia sinistra. Quando accorsero i suoi superiori egli era morto. Alcuni compagni che si trovavano nella stessa camerata con lui non fecero in tempo ad impedirgli di effettuare l'insano proposito. Movente del quale dev'essere stato un subitaneo squilibrio mentale, perchè ha lasciato scritto di voler morire credendosi imputato del furto di una fetta di salame. Il disgraziato giovine era di condotta buonissima, molto amato e stimato dai compagni e dai superiori, ed anche giovedì sera aveva avuto il permesso di libera uscita. Chiamato il capitano medico e constatato il decesso, se ne avvisò il Regio Pretore il quale dispose che il cadavere fosse trasportato al nostro cimitero.

FRA LE ARMI.

L'amnistia per l'esercito.

Al Ministero della Guerra, d'accordo con quello della Marina, sono stati iniziati gli studi per fissare i limiti dell'amnistia, nella quale saranno compresi, in buona parte, i renitenti di leva residenti all'estero. Il provvedimento è reso necessario dalla nuova legge sulla emigrazione, per equiparare di fronte alle leggi patrie la condizione dei giovani espatriati, per ragioni di lavoro, prima della promulgazione della legge stessa, e quella di coloro ch'espatrieranno dopo. L'amnistia sarà pubblicata in occasione del parto della Regina.

Congedi e concorsi.

Il *Giornale militare* prescrive l'invio in congedo, man mano compiranno il trimestre effettivo di servizio, i sottotenenti di complemento provenienti dai militari della classe 1870, esclusi i medici e i veterinari.

*

Tra i sottufficiali del genio è aperto il concorso a tre posti di sottotenenti. Il tempo utile alle domande da inviarsi al Ministero, corredate dagli opportuni documenti, scade il 15 maggio.

Il bollettino.

Cavalleria — Olioli, tenente in aspettativa ad Udine, è richiamato nel cavalleggieri *Lodi.*

Complemento — Per cambiamento di domicilio, muta Distretto il sottotenente Bacchi, da Udine ad Arezzo.

Territoriale — Ne cessa per età ed è inscritto nella riserva il tenente Lorenzetti, di Udine.

Un tipografo che tenta avvelenarsi.

Ieri sera nella propria abitazione in via Giovanni d'Udine tentava di avvelenarsi, ingoiando una forte dose di acido fenico, il tipografo Cartuso Antonio fu Francesco, d'anni 20.

Assalito da forti dolori di ventre si mise ad urlare in modo che accorse la sua padrona di casa, che lo accompagnò tosto all'Ospedale, ove venne accolto d'urgenza.

Dal medico di guardia, dott. Carlo Longo, gli venne operata la lavatura dello stomaco, con buon risultato, tantochè, il Cartuso oggi è fuori di pericolo.

*

Il Cartuso è nato ad Alessandria d'Egitto ove il padre suo Francesco esercitava il commercio con fortuna.

Dopo la morte del padre, avvenuta quando il ragazzo aveva appena 11 anni, gli affari andarono a rovescio tantochè la madre rimpatriò assieme ai figli. Il Cartuso Antonio fu ricoverato al collegio Turazza di Treviso ove restò fino a 19 anni e apprese l'arte del tipografo.

Da qualche tempo era venuto a Udine e lavorava nella tipografia Missio. Dai suoi compagni di lavoro, coi quali parlammo, ci venne dipinto come un giovane un po' strambo.

Fatto sta che martedì passato il Cartuso si licenziò dal padrone. Probabilmente non avendo trovato lavoro altrove, aveva pensato al suicidio.

Possano i tristi e tetri propositi esser fugati dal suo pensiero per sempre! Nel lavoro, giovani, nel lavoro è la vita, la gioia, la pace!

Esodi festivi. — Alla Sagra di Martignacco. Ieri, colla splendida giornata, tutti i cittadini — quelli che potevano, s'intende — disertarono dalla città per passare qualche ora all'aria libera. I treni della Tramvia a vapore erano presi d'assalto e a Martignacco vi fu uno straordinarissimo concorso di gente, che... a dire il vero, rimase un po' delusa.

Si cerchi di fare di meglio nell'anno... venturo.

A Tricesimo si ebbe ieri da Udine un primo convegno — una specie di apertura *en petit comité* — di frequentatori e frequentatrici di quel Campo di *Law tennis.*

Anche Santa Margherita fu ieri la meta di molti gitanti.

Gli esodi festivi incominciano; il fascino della primavera s'impone.

Per le giovani maritande. In esecuzione al testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nob. Alessandro Treo di Udine, il Consiglio d'amministrazione all'orfanotrofio Renati rende noto che nella prima domenica del p. v. giugno saranno estratte a sorte otto grazie del legato Treo di L. 31.50 ciascuna a favore di povere orfane maritande.

Le aspiranti dovranno comprovare mediante attestati a presentarsi a tutto 25 maggio p. v. a quell'ufficio di appartenere a questa città, di essere povere, orfane di padre e di madre, maritande e di saper leggere e scrivere.

Fiera di S. Giorgio. Il mercato bovino ed equino si presentò oggi abbastanza animato.

Per una inaugurazione. Alla Trattoria del «Telegrafo» ieri fu una vera festa per l'inaugurazione del nuovo giuoco ai birilli. Grande concorso di giuocatori.

Alla sera illuminazione completa del giuoco con palloncini alla veneziana e fuochi di bengala.

Le famose Lotterie. Si comunica ufficialmente da Roma:

«Quantunque apposito manifesto abbia posto a pubblica notizia, nel modo che si poteva più diffuso, il Ministeriale Decreto 1 marzo u. s. col quale si fissò pel 31 giugno prossimo la data irrevocabile dell'estrazione dei premi attinenti alle lotterie riunite Napoli-Verona, continuano tuttavia su pei giornali vivaci proteste che tenderebbero a far supporre l'inesistenza di decreto siffatto.

A dissipare ogni equivoco, e a tutela della pubblica fede, si conferma in tutto e per tutto quanto in quel manifesto venne ufficialmente dichiarato, e si avverte che — qualsiasi eccezione rimossa — al 30 giugno 1901, l'estrazione dei premi delle lotterie riunite Napoli-Verona dovrà essere, e sarà eseguita».

Bollettino delle finanze. Perelli, aiutante agente delle imposte a Montagnana è trasferito a Pordenone; Bo da Pordenone a Bergamo; Santoro, volontario a Catigliano, è trasferito a Udine.

Concorso ad impiego. E' aperto il concorso a sei posti di aspirante al corso di tirocinio teorico-pratico di mesi nove per l'impiego di allievo verificatore nell'Amm. Metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Il tirocinio sarà fatto in parte nei laboratori centrali metrici e del saggio in Roma, ed in parte presso i principali Uffici metrici del Regno.

Coloro che intendono frequentare il corso di tirocinio dovranno sostenere un esame di concorso e presentare non più tardi del 31 maggio prossimo le domande in carta da bollo da lire 1.20 con la indicazione del loro domicilio ad una delle seguenti Prefetture: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Per schiarimenti maggiori e per lo esame del programma relativo gli aspiranti potranno rivolgersi alla Prefettura, Divisione III.

Attrattive positive e seducenti si riscontrano solo pel metodo di sorteggio ideato per assegnare i premi della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona, un biglietto della quale vince lire 250,000, tre biglietti con numeri consecutivi vincono L. 300,000, tre con numeri saltuari vincono L. 425,000. Cento biglietti hanno una vincita garantita. L'ultimo estratto vince lire Ventimila. Tutti i biglietti coi numeri immediatamente prima e immediatamente dopo a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno diritto a premi di consolazione da L. 25000, 12500 - 5000 - 2000.

I premi sono tutti in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Buoni del Tesoro: con tale garanzia e tante probabilità di grandi vincite chi non vorrà tentare la fortuna?

L'accattonaggio. Su questo importante argomento abbiamo un notevole articolo della simpatica penna dell'*Analista*, che già con tanto successo di pubblico assentimento trattò dei *Balli e Concerti di Beneficenza.* Lo pubblicheremo in un prossimo numero.

Beneficenza. La famiglia Marcovich ha offerto lire 25, per l'erigendo Ospizio cronici, in sostituzione di una corona in morte di Francesco Malossi.

Ringraziamento. La vedova del teste defunto Antonio Biasutti, profondamente commossa per le dimostrazioni di stima prodigate al suo caro estinto, ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare i di lui funerali accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Ringraziamento. La famiglia del compianto cav. Francesco Malossi sentitamente ringrazia tutti gli amici nonchè tutti coloro che in qualunque modo onorarono il caro estinto e cercarono di consolarla in così grande sventura.

Sarà sempre riconoscente alla Loggia Massonica, ed al signor Giusto Muratti che con nobile e belle parole diede l'ultimo addio all'amico suo.

Con l'animo grato e riconoscente porge poi uno speciale ringraziamento alla Spett. Ditta Luigi Moretti per le dimostrazioni di stima e di affetto rese al suo caro ed amato estinto, tanto nel tempo della sua lunga malattia quanto nella luttuosa circostanza.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze.

Avviso.

Il sottoscritto, debitamente autorizzato, rende noto che nel giorno di lunedì 22 corr. aprile, dalle ore 9 ant. alle 12, e dalle 2 alle 6 pom. e giorni successivi, procederà alla vendita al maggior offerente, in piccoli lotti, della merce e mobili esistenti nel negozio sito in questa città via Paolo Sarpi n. 23 sotto la Ditta Bona Treves di ragione dell'interdetta Elisa Landon.

Avv. Italico Della Schiava.

Camera di commercio.

Adunanza del 19 aprile 1901.

Sunto del Verbale.

Presenti: Morpurgo, vice-presidente, Bardusco, Bert, Brunich, Corradini, Degani, Galvani, Faelli, Kechler, Moro, Muzzati, Orter, Plussi, Spezzotti, Stroili, Volpe.

Assenti: Brunetti (giustificato), Lacchin, De Marchi (giust.), Minisini.

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Il vice-presidente commemora il compianto presidente cav. Antonio Masciadri, riferisce sulle onoranze resegli dalla Camera e dal paese, comunica la lettera di condoglianza che, a nome della Camera, ha indirizzato alla famiglia Masciadri ed i ringraziamenti di questa.

La Camera, in omaggio al cav. Masciadri, suo benemerito presidente, sorge in piedi.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Questa Camera, con decreto del 2 marzo, fu chiamata a far parte del Consiglio dell'industria e del commercio pel triennio 1901-1903.

2. Il 26 marzo fu indirizzato al Ministro del commercio il seguente dispaccio: «Camera rileva con apprensione intendimento Governo ridurre dazio farine, ciò che sostituirà importazione farine a quella del grano, prodotto lavorato sostenendo meglio spese trasporto. Resteranno danneggiati così industria come agricoltura, mentre Stati esteri promuovono anche con premi esportazione farine. Ricordasi che macinazione lascia disposizione agricoltura crusca cruschelli. Camera sconsiglia vivamente ridurre attuale differenza dazio fra grano e farine, appena sufficiente per proteggere lavoro nazionale».

3. Una Commissione, della quale fu relatore il cons. Muzzati, esaminò il disegno di legge Chimirri per l'abolizione parziale della tassa sugli spiriti adoperati nelle industrie, e, rilevato che il progetto realizzava un voto di questa Camera, lo trovava, in massima, encomiabile, soltanto riteneva insufficiente lo sgravio e troppo ristretto il periodo d'un anno per l'esperimento della nuova legge. Il vice-presidente, che fa parte della Commissione parlamentare per lo studio del progetto, sosterrà queste idee, se, come è da sperare, il disegno di legge sarà ripresentato dal ministro Wollemborg, se verrà riconfermata la Commissione.

4. Il Ministro del tesoro, in risposta alle istanze di questa Camera, assicurò che prossimamente saranno ritirate le monete di bronzo eccedenti i bisogni della provincia, ed intanto autorizzò i contabili a versare nelle Casse pubbliche fino al 20 per cento in bronzo e nichelio ed a largheggiare in corrispondenza nell'accettazione di tali monete nei pagamenti che essi riceveranno dai privati.

5. Si rispose ad alcuni quesiti del Ministero delle poste e telegrafi circa il funzionamento dei servizi marittimi eseguiti dalla Navigazione Generale Italiana.

6. Si raccomandò al Ministero delle poste e dei telegrafi un reclamo della ditta Giuseppe Lacchin contro l'aumento del nolo marittimo del carbonato di calce.

7. Rispondendo al quesito fattole dal R. Ispettorato delle Strade Ferrate, la Presidenza dichiarava pregevole l'orario ufficiale pubblicato dai fratelli Pozzo, solo notava che la «guida di alcune città e località principali d'Italia» è troppo sommaria.

8. Il Ministero delle poste e dei telegrafi, in seguito al reclamo di questa Camera, ha adottato provvedimenti per far cessare i danneggiamenti di merci nell'apertura e ricomposizione dei pacchi postali al confine francese.

9. Furono concesse una medaglia d'argento e due di bronzo alla Mostra bovina, ch'ebbe luogo a Buttrio.

10. Si compilò una statistica sommaria delle industrie del Friuli per l'«Indicatore postale telegrafico», allo scopo di migliorarne la parte commerciale.

11. Si fecero pratiche per l'ampliamento, richiesto dalla Filatura veneta di cascami di seta, delle Stazioni di Tarcento e Magnano Artegna. La ferrovia compilò e presentò al Ministero il progetto dei lavori.

12. Si composero due vertenze, l'una insorta fra commercianti, l'altra fra una ditta ed il suo rappresentante all'Esposizione di Parigi.

13. Si fecero perizie di merci in contestazione.

II.

Nomina di un membro della Camera.

Visto l'art. 21 della legge sulle Camere di commercio, a surrogare il defunto consigliere cav. Antonio Masciadri la Camera chiama il dott. Virgilio Scaini, che aveva ottenuto il maggior numero di voti dopo gli eletti nelle ultime elezioni commerciali.

III.

Nomina della Presidenza.

La Camera elegge presidente l'on. comm. Elio Morpurgo e vice-presidente il rag. Luigi Bardusco.

IV.

Conto consuntivo del 1900.

In seguito alla relazione dei revisori, presentata dal cons. Moro, la Camera approva il conto consuntivo del 1900 nelle seguenti risultanze:

Residuo passivo della Camera	L.	1773.65
Civanzo della Stagionatura	»	2157.70
Patrimonio della Camera (compreso il fondo esposizioni)	»	4503.18
Patrimonio della Stagionatura	»	27.005.19
Patrimonio fondo pensioni	»	34.778.37

Bollettino dello Stato Civile

dal 14 al 20 aprile 1901.

Nascite.

Nati vivi	maschi	11	femmine	9
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	2

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio.

Innocente Misoni agricoltore, con Cecilia Basso, contadina — Antonio Papparotti, oste, con Amalia Burello, casalinga — Armando Tramisio, barbiere, con Caterina Romanutti, sarta.

Matrimoni.

Alessandro Barce, bracciante, con Ida Gremese, setaiuola — Antonio Chiavotti, falegname, con Elvira Pagnutti, tessitrice — Antonio Sigaorini, muratore, con Ida Codutti, casalinga — Luigi Degano, fornaciaio, con Maria Nardoni, casalinga — Antonio Scagnetto, falegname, con Orsola Gozzi, casalinga — Francesco Cita, vetturale, con Luigia Vittorio, casalinga — Carlo Chillaro, impiegato privato, con Anna Mesaglio, civile.

Morti a domicilio.

Rosa Marioni-Gottardi fu Giuseppe, d'anni 76, contadina — don Patrizio Aguola fu Daniele, di anni 51, sacerdote — Anna Gervasio-Berletti fu Antonio, d'anni 68, levatrice — Carlo Marinato di Giovanni, di mesi 2 — Giuseppe Dina fu Abramo, d'anni 65, possidente — Giov. Batt. Duriassini fu Luigi, d'anni 64, fabbro — Domenico De Vit fu Pietro, d'anni 35, agricoltore — cav. Francesco Malossi fu Giov. Batt., d'anni 60, impiegato privato.

Morti nell'Ospitale civile.

Ambrogio Ragogna fu Antonio, d'anni 50, facchino — Antonio Belligoi fu Mattia, d'anni 74, agricoltore — Antonia Bernardis-Muzzolini fu Giorgio, d'anni 74, cucitrice — Giacomo Vidoni fu Pietro, d'anni 60, muratore — Pierina Minuti fu Antonio, d'anni 68, casalinga — Luigi Feruglio fu Valentino, d'anni 65, calzolaio — Liberale Pivotti fu Gio. Batt., d'anni 59, pizzicagnolo — Lucia Gregoricchio fu Giuseppe, di anni 57, contadina — Maria Lazzarini-Quargnol fu Francesco, d'anni 76, contadina — Teresa Mauro-Minisini fu Mattia, d'anni 70, contadina — Antonio Biasutti fu Valentino, d'anni 56, calzolaio.

Morti nella Casa di Ricovero.

Domenico Florida fu Valentino, d'anni 89, fabbro ferraio.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Domenico Orientini di mesi 5 — Benedetto Ascolo di mesi 9 e giorni 11.

Totale N. 22

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazioni del regio Lotto

del 20 Aprile 1901.

Venezia	52	84	32	46	64
Bari	21	86	35	12	40
Firenze	34	82	85	84	31
Milano	57	6	47	51	52
Napoli	63	70	44	75	49
Palermo	18	55	73	30	48
Roma	13	20	84	86	58
Torino	69	59	76	48	9

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 4 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	22/4 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.4	753.0	758.6	754.2
Umido relativo	66	51	66	—
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	coper.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	5.N.	calma	3.5
Term. centigr.	12.9	16.4	13.3	10.8

21 Temperatura	massima	18.0
	minima	6.5
	minima all'aperto	4.7
22 Temperatura	minima	10.6
	minima all'aperto	8.8

Tempo probabile:

Venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo in generale sereno.

CRONACA DELLO SPORT

Società del giuoco del pallone.

In piena crisi.

Sorta fra tanto saluto di speranze e di simpatie, come mai la nostra Società per il giuoco del pallone non dà più segni di vita, dopo l'inizio — pure brillante — dell'anno scorso?

Questa la domanda che ci fu rivolta ripetutamente da appassionati a tale *Sport*. E noi ci siamo informati.

E ci sarebbe risultato, in complesso, che la presidenza s'è *addormentata* — non sugli allori, che non ci sono ancora — o lascia andare, anzi lascia *non andare*, le cose.

Ciò è male. Vi sono, fra l'altro, spese già fatte, e non lievi, per la riduzione del campo; spese che dovevano esser poi coperte dagli introiti.

Ci si disse, veramente, che l'ing. Sendresen, vice-presidente, ha fatto vive e ripetute insistenze, per il risveglio, per il desiderabile impulso di vita al sodalizio, perchè si facesse qualche cosa; ma sempre invano.

Il presidente è il comm. Giacomelli, il quale a sua volta sembra sconfortato, sfiduciato, certamente noncurante.

Perchè?

Abbiamo incontrato l'ing. Sendresen, e lo abbiamo interrogato in argomento. Per tutta risposta egli ci ha lasciato leggere e copiare la seguente lettera:

19 aprile 1901.

All'onor. Presidenza della Società Udinese per il Giuoco del Pallone.

Debbo constatare con rammarico che tutte le preghiere e raccomandazioni da me fatte per la riunione di un'assemblea allo scopo di presentare e liquidare i conti relativi al «Giuoco del Pallone» rimasero infruttuose.

Il buon volere e l'iniziativa da me presa di riordinare l'abbandonata Amministrazione meritava di venir in modo migliore secondata.

In conseguenza dichiaro che da *oggi mi* tolgo da ogni ingerenza e per nessun motivo intendo di entrar più in ciò che riflette questo oggetto.

Con perfetta stima

G. Sendresen.

Che cosa avviene, dunque, nel Sodalizio?

Ai soci che ci interessarono ad occuparci della cosa, noi non possiamo che riferire quanto sopra, ed osservare che... tocca a loro, a muoversi, a provocare spiegazioni e provvedimenti opportuni.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

I Puritani.

Sabato sera alla seconda dei «Puritani» e ieri sera alla terza il pubblico accorse scarsamente in teatro. Notiamo la assenza — notata da tutti in generale — del ceto signorile, salvo poche, peregrine eccezioni (1).

L'esecuzione e il complesso dello spettacolo possono dirsi riusciti. Molti applausi ed entusiastici, molte chiamate e *bis*. Vennero fatti oggetto all'approvazione del pubblico in modo speciale il buon baritono sig. Alessandro Modesti il basso cav. L. Contin che ieri sera col gran duetto finale del secondo atto mandarono in visibilio il pubblico, il quale li chiamò sette volte alla ribalta e li fece ripetere tre volte *l'a due*. Applausi ebbe pure, e vivi e replicati, la signorina Sofia Hopner la quale, a onor del vero ha moderato il suo sistema di canto a base di gorgheggi, trilli e vocalizzi. Bene il Sorgi, nella breve parte, discreto il Girardini, il quale però si mostra ancora preoccupato del pubblico e incerto; divise anche lui la messe degli applausi. Il maestro Salvatore Scassera, benchè riluttante, venne dagli artisti trascinato anche lui parecchie volte alla ribalta.

Stasera *riposo* — Domani «*Puritani*».

(1) A questo proposito abbiamo un articolo del nostro *Si-bemolle*, che pubblicheremo prossimamente.

Leggere in quarta pagina:

Navigazione Generale Italiana.

Sapone amido Banfi.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 23, S. Giorgio.

×

Effemeride storica. — *22 aprile 1848.* — Udine è obbligata ad arrendersi, essendo il Municipio impotente a provvedere alla tutela dell'ordine pubblico, e riconosciuta la impotenza a resistere convenientemente.

In quei tristi momenti (ricorda giustamente il D'Agostini) mentre la città era percorsa da una accozzaglia di gente sinistra il patriota co. Antonio di Colloredo con *fermezza* e coraggio si prestò a far cessare i torbidi ed impedire che i saccheggi minacciati venissero consumati.

NOTIZIE E DISPACCI

All'udienza Reale.

Lo sciopero marinaro.

Roma 21 — Stamane al Quirinale dopo la firma il Re parlò lungamente con Zanardelli, Giolitti e Morin intorno allo sciopero di Genova, interessandosene vivamente e mostrando di compiacersi che le notizie sullo sciopero di Genova, assicurino una pronta e pacifica soluzione.

In ultimo rimase a colloquio con Zanardelli sulla situazione parlamentare.

— Il Re ha ricevuto in udienza di congedo l'on. Picardi.

Per la successione di Picardi.

Roma 21 — Si dà come probabile che Ronchetti succeda a Picardi nel Ministero di agricoltura.

Lo sostituirebbe nel sottosegretariato dell'interno Bonardi o Massimini.

Consiglio di Ministri.

Per le riforme daziarie.

Roma 21 — Nell'odierno Consiglio dei ministri Wollemborg sottopose alcune domande di Comuni circa l'abolizione delle barriere daziarie.

Zanardelli riferì esservi parecchi Comuni, specialmente nel Mezzogiorno, che hanno chiesto il grano dei magazzini militari ed aggiunse che il Governo ha creduto di soprassedere, non sembrandogli ancora giustificata una concessione simile.

Nel *Consiglio* si accennò pure alla successione di Picardi, ma non si concluse nulla.

La nuova sede massonica.

Roma 21 — Oggi nel palazzo Giustiniani si inaugurò la nuova sede del Grande Oriente della massoneria.

Gli inviti erano estesi anche al pubblico, alti funzionari, ufficiali generali e superiori, moltissimi ufficiali subalterni, *artisti, letterati, pubblicisti* e moltissime signore.

Il gran maestro Nathan lesse una conferenza, durata oltre un'ora, nella quale disse dell'azione e dei fini della massoneria.

Espose le origini, gli statuti, l'organizzazione e gli scopi della massoneria; confutò le accuse e le calunnie lanciate contro la massoneria specialmente da parte del Vaticano.

La conferenza fu continuamente interrotta da applausi.

Dopo, gli invitati visitarono tutti i locali, compresi i templi.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*

CRELIUM

Sapol antisettico
di esclusiva preparazione dei laboratori chimici A. Bertelli e C., Milano.

La più alta onorificenza — Il *Crelium Bertelli* venne approvato dal Consiglio Superiore Sanitario e premiato all'Esposizione Medica Internazionale di Roma 1894, con la maggiore onorificenza accordata ai saponi medicinali.

Il miglior disinfettante — Il *Crelium Bertelli* si usa nei quotidiani lavacri: disinfetta, pulisce, ammorbidisce, profuma.

delle mani e della bocca. — Le mani, specialmente, devono essere lavate parecchie volte al giorno col *Crelium Bertelli*, perchè sono le mani i più pericolosi veicoli d'infezione: infatti, con le mani tocchiamo mille cose che possono essere infette, e *biglietti di banca* e spiccioli e abiti e carte, ecc. E' utilissimo fare dei gargarismi con una leggiera soluzione di *Crelium Bertelli*: così, la via massima alle infezioni sarà barricata.

Produttrice del **Sapol Crelium** la SOCIETÀ **A. BERTELLI & C.,** MILANO.
L. 1 il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima — Capitale { Sociale L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Spola fa per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comodo installazioni a bordo — VIAGGIO IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

Il 1 Maggio 1901 partirà da Genova per Buenos Ayres il Vapore **PERSEO.**
Prezzi convenienti di passaggio.

Il 6 Maggio partirà da Genova per New York il vapore (celere) **MANILLA**
Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città o paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Gli indirizzi e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora, (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia rapidamente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, Dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In *Udine alla Farmacia Bosero.*

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi *sequardiani* è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace, e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta basdese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del Giornale «Il Friuli».

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando poi i capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cen. 50.**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operaio, con tutta facilità si può incidere il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire **2** *la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni. — Perelli Paradisi e Comp.*

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Cervasutti**, in via Mercatovecchio.

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco